

# Lasciatevi sedurre dalle parole

*Libri gialli e titoli rosa  
Così gli scrittori toscani  
riempiono la nostra estate*

di CHIARA DINO

Ce ne sono a decine, a centinaia, a migliaia. Di più sono milioni. Milioni di parole che s'inseguono e si accavallano col solo obiettivo di sedurre, intrattenere, divertire, farci sognare e cullarci. Talvolta ci prendono per mano e ci conducono nei meandri della memoria, talaltra ci catapultano dentro ad atmosfere surreali. Raramente prefigurano il futuro.

Sono le parole toscane, anzi quelle buttate giù su fogli di carta o file di pc da autori toscani, e che poi hanno compiuto quel lungo viaggio che parte dalla scrivania di una casa privata, passa da quella di un editore e di un editor per arrivare sugli scaffali delle librerie. In questi giorni, in cui al rito della lettura si riserva uno spazio più ampio di quanto non avvenga nelle concitate giornate invernali, fare un viaggio tra queste parole e questi scaffali può avere un senso. Ecco da dove partire e che cosa potrete trovare.

#### Cartoline da Firenze

**Massimo Fagioli**, *Madri di biciclette*, 12 euro, Società editrice fiorentina, 147 pagg.

Immaginate un gruppo di bizzarri e surreali ambientalisti di stanza in Oltrarno che stanno alla testa di due organizzazioni nate per promuovere l'uso della bici per le strade del centro. Sdruciti e confusi si muovono in una città che a queste istanze rispon-

de con l'oliata e ben nota tecnica del muro di gomma. Aggiungete un brivido giallo ed è fatta. Massimo Fagioli lavora in punta di penna per mettere in scena le rocambolesche imprese dei *Nouvelle Velo*, (il cui leader, tanto per farvi un'idea, si chiama Asfalto e per vivere fa il veterinario) e delle *Madri di biciclette* (l'ala femminile del movimento, più agguerrita e pragmatica, *sa va sans dire*, di quella maschile). Il risultato è un divertente spaccato dell'altra Firenze: quella della rive gauches, di nome e di fatto, tra Santo Spirito e San Frediano, quella contro, un po' per convinzione e un po' per partito preso che a un certo punto tenta anche la via dello scontro (esilaranti le pagine dell'occupazione di Palazzo Vecchio), ma che non nasconde la malinconia di una battaglia che si infrange davanti all'inerzia e all'individualismo di sempre.

**Emiliano Gucci**, *Firenze Carogna*, 7 euro, Mauro Pagliai, 94 pagg.

Pennellate veloci, quasi schizzi, appena accennati, per raccontare un Firenze che vive un po' ai margini. Ci sono cittadini qualunque alle prese con le incombenze del giorno (per esempio la spesa) vecchi signori che frequentano librerie per ingannare la noia di vivere, senegalesi vessati da una città intollerante e rimasti senza lavoro, e poi i sempiterni studenti americani, vera piaga per il benpensante di turno. C'è tutto questo e altro ancora nei 27 brevissimi racconti di Emiliano Gucci: pendolari e clochard, ladruncoli da quattro soldi e cantieri infiniti. C'è una città tutto

sommato un po' triste «che soffre e che s'offre ai turisti» per dirla con le parole dell'autore. La cui definizione più abusata, che pura le calza a pannello, è «un luogo parcheggiato nel suo passato». Chissà se nel tracciare queste schegge veloci Gucci aveva in mente *Milano non è Milano* di Aldo Nove. Può darsi: certo è che *Firenze Carogna* parla di una città tutt'altro che accogliente e gentile.

#### Emozioni al femminile

**Carola Susani, Elena Stancaneli**, *Mamma o non mamma*, 12 euro, Feltrinelli, 126 pagg.

Non c'è retorica, né facile sentimentalismo, in questo scambio epistolare tra due donne così vicine e insieme così lontane: la veneta Carola e la fiorentinissima Elena. Sono lettere intense e dense di contenuti quelle che si scrivono le due amiche. La prima Carola è alla sua seconda gravidanza, la seconda Elena è un non mamma per scelta. Le ragioni di una vocazione e del suo opposto (mettere al mondo dei figli o al contrario tirarsi indietro rispetto a un impegno che diventa, ogni giorno di più uno status symbol da esibire piuttosto che un'intima esigenza di un essere umano) si svelano in un doppio diario intimo in cui le due protagoniste mettono a nudo se stesse con coraggio, senza veli e con passione. Passione di ciascuna per il proprio punto di vista, passione per la propria missione di donna. Fertile o meno, in fondo non cambia. Un libro che parla di libertà e responsabi-

lità verso se stesse e verso il mondo. Di femminismo, ma non quello banale ed urlato. Di sentimenti sporchi di carne e di sangue. Di amicizia e di invidie, di competizione e solidarietà. Di una relazione tra due esseri umani di sesso femminile che è innanzitutto leale. E che tutte le donne dovrebbero leggere.

**Simona Baldanzi, *Bancone verde mela*, 16 euro, Elliot, 235 pagg.**

Si parla d'amore, ma anche di viaggi, di mare e di avventure da bancone da bar, nel secondo romanzo di Simona Baldanzi. Tra Marsiglia e Trieste, Torino e Genova e poi ancora Barcellona e le coste pugliesi, Monica e Chicca vanno in giro per confezionare un servizio sulle città dell'amore. Monica fa la giornalista, Chicca è la sua fotografa. La loro mission è mettere insieme un reportage sentimentale e di costume sui luoghi di San Valentino. Un lavoro come un altro, roba banale e anche un poco patetica, roba da giornali in cerca di lettori dai gusti facili e a buon mercato. E invece quel viaggio è un'occasione per far compiere alla protagonista/giornalista un percorso parallelo, nei meandri del sentimento suo e delle tante persone che incontra. Tra contrattamenti, treni o bus da prendere al volo, gianduotti e caffè, piante di basi-

lico, soldi che non bastano mai e l'ingrediente più frequentemente citato: la menta elemento base per fare il mojito.

#### Gialli

**Francesco Recami, *Il ragazzo che leggeva Maigret*, 12 euro, Sellerio, pagg. 205**

Prendete un accanito lettore del commissario Maigret, un fan di Simenon come tanti. Catapultatelo dentro a un giallo che ha una genesi per così dire letteraria. E scoprirete che il clone del commissario più celebre di tutti i tempi esiste e si chiama Giulio. Questo è infatti il nome dell'accanito lettore seriale delle avventure del Quai des Orfèvres. Ha tredici anni e Simenon ormai non non gli riserva un solo segreto. Così, un po' per gioco e un po' per autosuggestione, una mattina, quando gli sembra di scorgere un'ombra il giovane Giulio mette in moto un'indagine tutta sua: con tanto di pedinamenti, silenzi, ragionamenti contorti e complessi, quasi da giocatore di scacchi. Un gioco di citazioni o un fatto realmente accauto? Recami questo non lo dice, ma condisce il suo libro di personaggi bizzarri ed eccentrici che ricordano i gialli francesi: cani e ubriaconi, vecchiette ed ex pugili, per un lingua asciutta e precisa. Qualcosa in più di un gioco letterario ma che da questo

trae spunto e linfa vitale. Per tutti gli amanti del genere. Con una postilla: non si tratta di Simenon.

#### Tradizioni e memorie

**Fabrizio Vanni, *Antichi mangiari lungo la via Francigena*, 12,50 euro Le Lettere, 135 pagg.**

Fame e ingredienti popolari, verdure e pane fatto in casa, oggetti da cucina, zuppe e polente, cacciagione e frutti di stagione. Un curioso compendio sulle abitudini gastronomiche e culinarie del Medioevo, viste con gli occhi di chi il cibo doveva raccattarlo per strada, giorno dopo giorno, lungo la via Francigena. Gli alimenti, di cui Fabrizio Vanni ci racconta storia e talvolta ricette, sono quelli che scandivano le soste dei pellegrini in viaggio dalla Val D'Aosta al Piemonte, dalla Lombardia, all'Emilia, la Toscana, il Lazio, la Campania, la Basilicata e la Puglia.

**Gianni Resti, *La macchia d'inchostro e altri racconti*, 12 euro, Polistampa, 161 pagg.**

Trenta racconti brevi scritti da un docente di filosofia per raccontare 100 anni d'istruzione in Italia. Storie di vita scolastica, nel ventennio e negli anni Cinquanta, bambini impauriti e insegnanti modello. Storie di Provincia, per celebrare il valore dell'istruzione e raccontare la provincia Toscana.



#### Tacchi a spillo

L'illustrazione è di Dorian Solinas

